MIUR

Repubblica Italiana – Regione Siciliana
Istituto Comprensivo
“ Cavour ”

UNIONE EUROPEA

Via Carbone, 6 - 95129 Catania - tel/fax 095 310480
Cf 93203360875 Cm CTIC8A700P

www.scuolacavourcatania.com ctic8a700p@istruzione.it ctic8a700p@pec.istruzione..it

Prot. N.5632/14B del 17/09/19

Al CollegioDocenti ep.c.
Al Consiglio di Istituto
Alle Famiglie e agli Alunni
Al DSGA
Al Personale A.T.A
Pubblicato sul Sito Web della Scuola

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEGUAMENTI AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/2022

PRIMA ANNUALITA’- anno scolastico 2019/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR275/1999
- il D.L.vo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- il DPR 89/2009, recante la Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L133/2009
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola
- il Documento 2012 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per

il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

- la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il D.L.vo 13/04/2017 n.62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Stato;
- la nota MIUR 17832 del 16/10/2018: " Piano triennale dell'Offerta Formativa-PTOF 2019/2022 e Rendicontazione Sociale-RS";
- la legge 20/08/2019, n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell' Educazione Civica" e la successiva nota MIUR 1830 del 12/09/2019;
- la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio Europeo e trasmessa con nota n.3645 del 01/03/2018;
- Visti gli *Obiettivi* connessi all'incarico al Dirigente Scolastico da parte del Direttore Regionale, riguardanti il PDM di questa Istituzione Scolastica;
- Visti gli esiti del ***Rapporto di Autovalutazione***(RAV 2018/2019) e considerate le Priorità ed i *Traguardi* individuati:
- Visti gli Esiti della ***Rendicontazione Sociale*** dell'Istituto- anno scolastico 2018/2019;

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

Obiettivi derivanti dal *rapporto di autovalutazione* dell'Istituzione Scolastica RAV (2018/2019)

Risultati scolastici

- Migliorare gli esiti mediante una distribuzione più equilibrata per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva delle fasce più basse in alcuneclassi.
- Migliorare gli esiti intervenendo sui processi e sugli strumenti di valutazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Assicurare a tutte le classi interessate dell'istituto conoscenze, competenze e metodologie per affrontare le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica compatibilmente con le indicazioni nazionali dei curricula della tipologia di percorso seguito dalle/gli allieve/i.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente per l'attuazione della prima annualità del PTOF 2019/2020;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta FormativaTriennale
- il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare per la prima annualità il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il NIV della scuola (Nucleo Interno di Valutazione)continuerà ad impegnarsi, come lo scorso anno scolastico, nella realizzazione del monitoraggio dello stato di avanzamento del PDM, nelle procedure dell'Autovalutazione e di stesura della Rendicontazione annuale, in vista del Bilancio Sociale
- il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

- che per la realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine all'aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022** (prima annualità), inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo che configura un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni che frequentano i tre ordini dell'Istituto Scolastico Comprensivo: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Ai fini dell'elaborazione dei documenti, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- Al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, i Docenti dovranno tener conto delle *priorità, dei traguardi e degli obiettivi* del *Piano di Miglioramento,*che sarà redattosulla base dei *punti di forza e di debolezza/criticità* individuati nelRAV.
- Il processo di Autovalutazione per il Miglioramento continuo coinvolgerà tutti gli attori del Sistema Scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori diinteresse.

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa, delle *Indicazioni Nazionali* e delle note esplicative del Miur, ma anche di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola.

Pertanto per il corrente anno scolastico si ritiene necessario:

- Considerare prioritario il convergere delle azioni dei docenti di tutte e tre gli ordini di scuola verso il processo di costruzione del ***Curricolo d'Istituto Verticale,*** caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base sapendo coniugare ***"sapere e saper fare"***, ***"conoscere ed operare",*** in *un'**ottica unitaria*** del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del **Successo Formativo**.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli ***OBIETTIVI STRATEGICI*** di ***MIGLIORAMENTO CONTINUO*** concernenti tutto il sistema scuola, da perseguire per l'anno in corso e per il triennio 2019/2022, che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del **successo formativo** in tutte le classi, superando forme di disparità che possano pregiudicare la parità delle opportunità di apprendimento e lo stesso diritto allo studio;
- sviluppare la **cultura dell'autovalutazione** e favorire la capacità di verifica/ ***valutazione oggettiva*** dell'efficacia delle azioni messe in atto;
- potenziare le **azioni di inclusività** a favore di tutti gli alunni diversamente abili e degli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi e relazionali;
- potenziare la **didattica per competenze**:

  a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolar riferimento all'italiano e all'inglese;

  b) potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche;

  c) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale, artistica e sportiva;

  d) potenziare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Pertanto il Collegio Docenti, al fine di stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire ***cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;***
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed ***esplicitare*** i relativi ***standard di processo*** in sede di dipartimenti disciplinari;
- mantenere coerenza tra le ***scelte curricolari***, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare ***unitarietà dell'offerta formativa***, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di **documentazione, pubblicizzazione,*valorizzazione e diffusione delle buone pratiche,*** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi privilegiati di ***scelte culturali*** all'interno della cornice istituzionale, di **confronto metodologico**, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con *Disturbi specifici di apprendimento (DSA), con Bisogni educativi Speciali (BES), Diversamente abili , Stranieri e Adottati:*
- supportare gli alunni di talento e le eccellenze attraverso percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, considerato che il progetto "Orientamento" accompagna l'allievo durante tutto il suo percorso distudi;
- rendere i Consigli di Classe, Intersezione e Interclasse, **luoghi di condivisione** delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo, della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno a tali diritti/doveri di **convivenza civile e cittadinanza attiva,** nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria.

Le scelte pedagogiche:

- *rispetto del **valore di "persona"** e alleanza scuola -famiglia;*
- *formazione alla **cittadinanza attiva** e sviluppo delle abilità pro -sociali;*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sostegno dell'**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del senso di appartenenza e di comportamento responsabile ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale che lo caratterizzano. Il concetto di "cittadinanza attiva" pone le sue radici nell'essere **"cittadino nella comunità"** in cui si vive e si cresce prima di espandersi nell'idea di **"cittadino" del mondo".***
- **integrazione/inclusione*;***
- **orientamento** e **sviluppo** dell'alunno come**"persona".**

Le scelte progettuali:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'***identità della scuola*** sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- la scelta e la valutazione dei progetti di ampliamento, di potenziamento e recupero, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione, in coerenza con i bisogni formativi emersi nel RAV;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitate le ***fasi dei processi relativi alla progettazione e al monitoraggio*** degli esiti.

Vanno dunque indicati:

- ✓ i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- ✓ gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- ✓ le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

Le scelte organizzative:

- prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio socio – culturale e di disabilità;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- consolidamento di progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'ed.

alla sicurezza negli ambienti vari, alla salvaguardia e tutela del territorio, all'ed. alimentare, alla cura della propria persona, al rispetto per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione.**

Processi posti in essere:

- consolidamento del ***processo di informatizzazione / digitalizzazione della scuola***; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- consolidamento e ampliamento di ***partenariati, convenzioni e protocolli d'intesa con il territorio e gli EE.LL.***; prosecuzione e ampliamento di ***reti e protocolli con altre Scuole***, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedano il ***coinvolgimento delle famiglie*** nella vita della scuola e favoriscono ***azioni di cittadinanza attiva*** e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di i*ntegrazione fra contesto globale e locale, e di costruzione di sempre più consolidati* ***curricoli verticali.***
- ***Azioni di confronto e scambio tra i docenti di classi parallele e in verticale tra i docenti dei tre segmenti scolastici, in special modo*** delle ***classi di passaggio***, comprese le classi del biennio della scuola secondaria di 2° grado territoriali, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento).
- Formazione di gruppi operativi con *competenze professionali diversificate* per la costruzione sinergica di percorsi formativi e la *ricerca* di strategie sempre più efficaci.
- ***processi di autoanalisi / autovalutazione*** e di ***continuo miglioramento*** delle ***prassi didattiche***;
- ***formazione e aggiornamento dei docenti*** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle LIM, di cui la scuola è ampiamente dotata, e dei contenuti digitali; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche e buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione.
- socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente; ***percorsi formativi del Personale ATA***, coerenti con le esigenze di innovazione.
- In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità

propria dell'ambito della sua direzione, le Direttive di massima che costituiscono linee guida per il coordinamento del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della Scuola,
- pubblicato sul Sito della Scuola,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Mos